

Un circolo virtuoso che ha dato buoni frutti

È certamente uno dei compiti più attuali e importanti di un museo di storia naturale quello di contribuire a far conoscere e valorizzare il patrimonio naturale del proprio paese, affinché siano intraprese e condivise dalla popolazione tutte le azioni utili alla sua conservazione.

Attraverso la sua Stazione di Ecologia, il Museo Civico di Storia Naturale di Ferrara ha inteso da tempo come una missione il corrispondere a un bisogno diffuso di conoscenze e di competenze da riversare nello studio dell'ambiente naturale in genere, e in particolare di quei lembi residui di naturalità che sopravvivono in una Pianura Padana ormai profondamente trasformata e "livellata" dalle attività dell'uomo.

Che questi ecosistemi rappresentino gli ultimi serbatoi di una biodiversità che ancora dobbiamo descrivere pienamente ed interpretare è cosa risaputa almeno agli addetti ai lavori, ma l'importanza di ciò non è cosa avvertita con sufficiente chiarezza da tutti i cittadini e da molti amministratori.

Quando le competenze di chi svolge un lavoro spesso oscuro di studio e di ricerca nell'ambito della propria specializzazione si incontrano con la sensibilità e la determinazione di una comunità e di coloro che la rappresentano istituzionalmente (ma anche, e penso a molti cittadini, sul piano della volontà di agire), ecco che si compone un circolo virtuoso destinato a dare buoni frutti.

È quello che è avvenuto nell'incontro tra il Museo di Storia Naturale di Ferrara e una compagine sociale attenta e sollecita nei confronti del proprio patrimonio ambientale come è quella di Cerea.

Il biotopo umido di Brusà – Le Vallette, parte di un complesso di zone umide relitte che ancora sussistono come testimonianze di una bassa pianura veronese ben diversa da come si presenta oggi a chi viaggia di fretta per queste contrade, è stato l'oggetto di questo sforzo comune di descrizione e caratterizzazione che ha come obiettivo principale quello della sua conservazione per le generazioni future.

È con la soddisfazione che deriva dall'avere contribuito in questi anni ad un lavoro utile e proficuo che ora presentiamo in questo numero dei "Quaderni della Stazione di Ecologia" del nostro Museo i primi risultati di tali ricerche.

Un sentito ringraziamento va inoltre al Dott. Leonardo Latella del Museo Civico di Storia Naturale di Verona per l'impulso dato a questo volume.

Fausto Pesarini

Direttore del Museo Civico
di Storia Naturale di Ferrara